

PREOCCUPANO LE FERIE E IL RITORNO SUI BANCHI

Il virus corre in Italia

VIOLENZE IN CASA

Salite di 6-8 volte per i lockdown

La pandemia potrebbe aver acceso una bomba di disagio sociale che si traduce in un'impennata dei casi di violenza domestica contro il partner. Infatti uno studio americano mostra che i casi di aggressione

psicologica o fisica contro il partner sono cresciuti di 6-8 volte durante le restrizioni della pandemia. L'isolamento sociale è considerato uno dei principali fattori di rischio.

NEL MONDO 4,4 MILIONI DI CASI In Italia 7.162 nuovi positivi. Tornano a crescere i morti che toccano quota 69 (dato che non si raggiungeva da giugno)

Sicilia verso il giallo, intensive al 10%

Va un po' meglio in Sardegna ma per il Cnr la situazione rimane comunque complicata. Al 7% anche la Calabria, che registra un balzo del +3%, e la Toscana. Aumenti in 8 Regioni

Marco Maffettone
ROMA

●● Si fa sempre più concreto il rischio per la Sicilia di passare in zona gialla. I numeri, i dati aggiornati quotidianamente raccontano di un peggioramento progressivo che potrebbe portare l'isola ad un cambio di colore. La regione è in «area critica» per il tasso di occupazione delle terapie intensive e dei reparti.

In base ai monitoraggi Agenas, infatti, ha toccato il 10% (+1%) soglia massima prevista dai nuovi parametri. Numeri in aumento anche per le aree mediche non critiche dove l'isola raggiunge il 17% (ben oltre il limite del 15%). Un quadro generale critico che ha reso necessario aumentare i posti letto tornano ai livelli di marzo.

Per l'assessore alla Salute della Regione Siciliana, Ruggero Razza, però «non si deve tenere conto della classificazione. Quello che deve preoccuparci è la diffusione del contagio in una fase nella quale c'è una grandissima mobilità, ma soprattutto un calo di attenzione che deve essere molto stigmatizzato». Secondo i dati forniti nel mese di agosto saranno oltre due milioni i turisti presenti sull'isola ma, spiega l'assessore, l'incremento dei numeri di questi giorni non è colpa loro.

Se la Sicilia resta osservata speciale, la situazione in Sardegna sembra in miglioramento. Decongestionati i po-

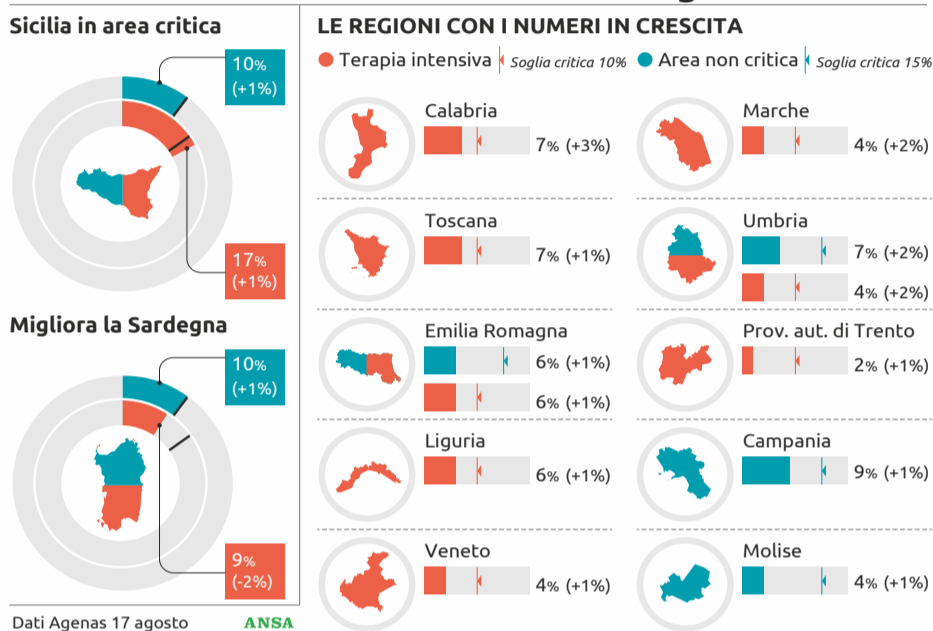
sti letto in terapia intensiva con un -2% mentre cresce dell'1% nei reparti toccando il 10%. Per il Cnr però anche la Sardegna è in una situazione complicata.

Per quanto riguarda il resto dell'Italia, le terapie intensive sono in crescita anche in altre 8 regioni con il balzo della Calabria che tocca il 7% (+3%) e si attesta al 14% per le aree mediche. Al 7% (+1%) la Toscana per le rianimazioni. Anche i numeri dei decessi tornano a crescere, toccando quota 69 (dato che non si raggiungeva da giugno) a fronte di nuovi 7.162 i positivi (tasso di crescita al 3.1%). Nella sola Sicilia sono stati 997 i contagiati con 25 vittime anche se 24 dei decessi comunicati sono recuperi dei giorni precedenti. Anche la Campania ha segnalato il recupero di due decessi avvenuti nei giorni passati. Salgono anche ricoveri e terapie intensive. In controtendenza il dato degli attualmente positivi che registra un decremento di 334 unità rispetto a ieri passando da 128.782 unità a 129.116, un calo che non si registrava dal 15 luglio.

A livello mondiale il trend è in aumento costante da circa due mesi con oltre 4,4 milioni di nuove segnalazioni solo nell'ultima settimana che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 206 milioni. Stando al bollettino dell'Oms nel periodo 9-15 agosto sono stati 66mila i morti, un numero quasi invariato rispetto alla settimana precedente, con il totale che è arrivato a oltre

Il virus in numeri

Ricoveri Covid: la situazione nelle regioni



Vaccini Due ragazzi di sedici anni dopo la prima dose del siero contro il virus

4 milioni e 370mila.

In Italia si conferma la necessità di una accelerazione della campagna vaccinale dopo il rallentamento di Ferragosto. L'obiettivo resta quello dell'immunità di gregge entro la fine di settembre lasciando sullo sfondo l'ipotesi terza dose.

Ad oggi il 66,43% della popolazione over 12 ha completato il ciclo e le dosi distribuite sono 81.310.918 con un incremento di 4 milioni in più arrivate nelle ultime ore. ●

LUNGHE FILE Tante famiglie, giovani e No Vax

Assalto alle farmacie per il Pass da 48 ore



Farmacie Fila per il tampone davanti a molti esercizi ANSA

È corsa al Green Pass di 48 ore, il documento che si ottiene in farmacia sottoponendosi a un test antigenico che attesta la negatività al Covid. L'assalto di famiglie e giovani è cominciato a ridosso di Ferragosto, prima della partenza per le vacanze. Le file davanti alle farmacie e ai gazebo si sono allungate e le richieste sono aumentate in modo esponenziale, dicono da Federfarma, tanto che gli orari per i tamponi sono stati prolungati anche al pomeriggio e alla sera.

A presentarsi per ottenere il Pass che consente di accedere ad alberghi, ristoranti e locali sono per la maggior parte nuclei familiari con bambini e ragazzi non vaccinati. Ma, raccontano i farmacisti, non mancano le persone che ne hanno bisogno per andare a fare una nuotata in piscina, fitness in

palestra o una cena in trattoria. Raramente si è messo in fila qualche anziano. «Purtroppo questo significa che tanta gente non è ancora vaccinata», commenta Nicola Stabile, past president di Federfarma Campania. Il Green Pass di 48 ore insomma è una specie di cartina al tornasole: chi non ha voluto o potuto accedere al vaccino non vuole però rinunciare alle ferie o alla socializzazione. «Il Green Pass facilita il turismo, quello che vale solo 48 ore ha un valore limitato nel tempo e dopo due giorni dal test si sa che non c'è alcuna copertura dal virus. La medicina del turismo ci dice da sempre che in vacanza si abbassa l'attenzione, si fanno cose che abitualmente, a casa propria, non si farebbero. Ma di fatto le malattie non vanno in vacanza», commenta il virologo Fabrizio Pregliasco.

RITORNO IN CLASSE La priorità del ministero resta quella di scongiurare in tutti i modi la didattica a distanza

A scuola tamponi per i lavoratori fragili

Presidi preoccupati: «Mancano le indicazioni per fare i controlli»

ROMA

●● Controlli per il Green pass, sicurezza nei trasporti e tamponi al personale docente. Restano questi i maggiori nodi da sciogliere per la scuola in vista dell'avvio del nuovo anno. Il Protocollo sulla sicurezza approvato nei giorni scorsi, e le circolari inviate agli istituti, hanno fissato dei «paletti» sul fronte del distanziamento all'interno dei plessi scolastici e definito delle linee guida da seguire, mentre sul versante tamponi

il ministero ha assicurato che ci saranno per il personale fragile.

Un passo in avanti che però lascia ancora aperte alcune questioni come ad esempio i controlli legati al certificato verde e all'eventuale sanzione, che consiste nella sospensione dal servizio del docente. Sul punto tornano a chiedere chiarezza i presidi, che tra l'altro non hanno posto la loro firma al Protocollo.

«Al momento non sono le sanzioni che ci spaventano - afferma Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi -, quanto in-

vece la impossibilità di fare controlli senza indicazioni ulteriori». Per i dirigenti scolastici «ora la possibilità è quella di fare controlli giornalieri come se si trattasse di un ristorante» ma ricordano «che ad oggi quasi tutte le persone che lavorano nelle scuole sono vaccinate, si tratta di percentuali superiori all'85%». I presidi non nascono la loro preoccupazione. «Spesso le scuole hanno molte sedi e

L'altro grave nodo riguarda i trasporti. Si valutano scuolabus dedicati e mascherine Ffp2

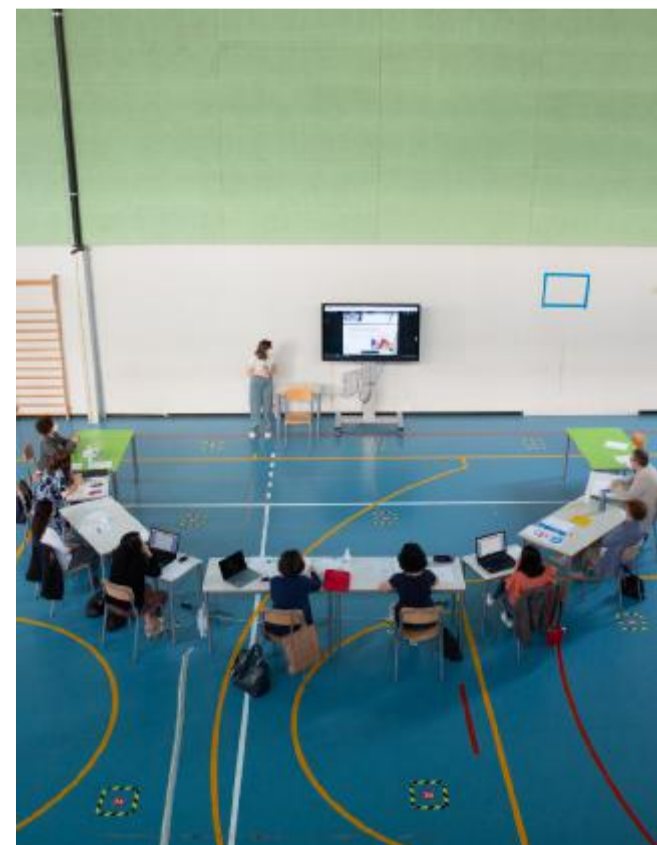
questo significa - aggiunge Giannelli - che dobbiamo mettere dieci persone per verificare gli ingressi durante l'arco della giornata lavorativa, quindi con un utilizzo delle risorse umane molto impegnativo».

Per quanto riguarda il capitolo trasporti resta al momento al palo la proposta avanzata dal ministro Enrico Giovannini di estendere il meccanismo degli scuolabus anche agli studenti delle superiori provvedendo anche allo stanziamento di 600 milioni aggiuntivi. I presidi ribadiscono la necessità di linee bus dedicate e si valuta la possibilità di fornire Ffp2 agli studenti che utilizzeranno i mezzi pubblici.

A meno di un mese dall'avvio la priorità, comunque, re-

sta quella di scongiurare la didattica a distanza. Per il sottosegretario all'Istruzione Barbara Florida fondamentale, per centrare questo obiettivo, è lo «stanziamiento di 350 milioni di euro disposto dal decreto Sostegni bis e la relativa ripartizione tra le scuole italiane, avvenuta con decreto del MI».

Uno strumento «molto importante - ha ricordato - perché consente di proseguire il lavoro messo in campo dal Ministero e dagli istituti su diversi fronti: dall'acquisto di dispositivi di protezione e di materiale per l'igiene individuale o degli ambienti, all'adattamento degli spazi interni ed esterni per garantire lezioni in sicurezza, fino all'acquisto di strumenti per l'aerazione». ●



Lezione in sicurezza Studenti del liceo nella palestra ANSA

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866
Direttore Responsabile
MAURIZIO CATTANEO

Società Athesis S.p.A.

Presidente
GIAN LUCA RANA
Amministratore Delegato
MATTEO MONTAN

Redazione e Amministrazione:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. 045.960.0111

Amministrazione, diffusione, tipografia:
Tel. 045.960.0111 (10 linee)
Fax 045.960.0120

Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. 045.960.0111
Fax 045.960.0936

C.C. PT.N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis S.p.A.
codice IBAN: IT 06 030534 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Verona - Corso Porta Nuova, 67 - Tel. 045.960.200
Sportello ferial: 9-13/15-19; festivo 15-19.30
solo necrologie: Tel. 045.960.200
Fax 045.960.211
Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02.57494802
www.manzoniadvertising.it

Responsabile del trattamento dei dati
(D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033

Certificato n. 8905
del 05/05/2021

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Stampato presso il Centro Stampa di
Società Editrice Arena - Via Torricelli, 14
Caselle di Sommacampagna (Verona)

La tiratura di mercoledì 18 agosto
è stata di 32.211 copie

SONO 66MILA I DECESSI NELL'ULTIMA SETTIMANA

I contagi nel mondo

IL VIROLOGO
«Copertura totale
contro le varianti»

Primi risultati sull'efficacia della terza dose da Israele. La terza somministrazione, ad una settimana o più dall'inoculazione, protegge all'86% gli over 60 contro il virus Sars-CoV-2. Per il virologo Francesco Broccolo i

risultati della ricerca sono importanti, innanzitutto perché «nei Paesi in cui si vaccina di più si riducono le possibilità che il virus arrivi a mutazioni più pericolose».

LA SVOLTA La distribuzione su larga scala dal 20 settembre, la priorità alle persone più fragili, dunque anziani, malati e persone col sistema immunitario debole

Via libera degli Usa alla terza dose

La nuova inoculazione sia di Pfizer che di Moderna dovrà avvenire otto mesi dalla seconda per massimizzare la protezione

Ugo Caltagirone
WASHINGTON

●● Via libera dell'amministrazione Biden al richiamo del vaccino anti Covid. La distribuzione su larga scala delle terze dosi partirà dal prossimo 20 settembre ed è raccomandata dopo otto mesi dalla seconda dose. La priorità sarà data alle persone più fragili, dunque anziani, malati e persone col sistema immunitario debole.

La svolta è stata annunciata dai vertici delle autorità sanitarie statunitensi nel giorno in cui si è preso atto di un dato più che preoccupante: nella giornata di martedì è stata superata la soglia dei mille morti in sole 24 ore a causa del Coronavirus. Mai così tanti dallo scorso aprile, quando a curva dei decessi era in giù in discesa, mentre ora, soprattutto a causa del diffondersi della variante Delta, torna ad impennarsi. Nel dettaglio i decessi nella giornata di martedì sarebbero stati 1.017, circa 42 ogni ora, con una media adesso di 769 morti al giorno. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia ne-

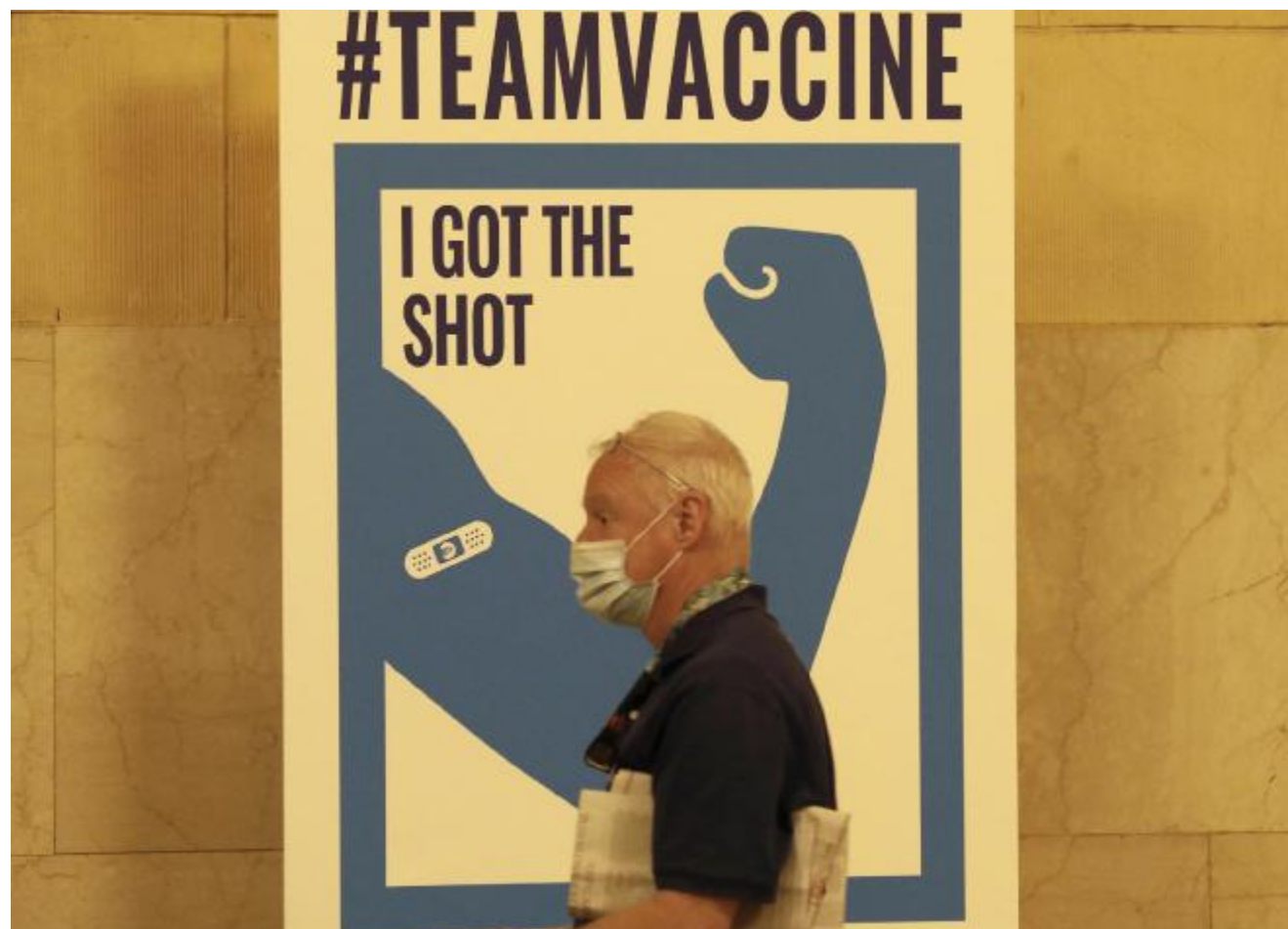
gli Stati Uniti sale così a oltre 620.000, mentre il numero complessivo dei casi di contagio vola verso i tre milioni.

«I dati disponibili mostrano chiaramente che la protezione contro l'infezione diminuisce con il tempo e, in coincidenza con la variante Delta, iniziamo a vedere una protezione ridotta contro la malattia in forma moderata e lieve», si legge nella dichiarazione congiunta della direttrice dei Centri per la prevenzione delle malattie (Cdc) Rochelle Wakensky e del capo della Food and Drug Administration (Fda) Janet Woodcock. «Abbiamo concluso, proseguono - che un richiamo sia necessario per massimizzare la protezione da vaccino e prolungare la sua durata».

Ora prima di procedere si attende che la Fda dia il disco verde definitivo alla terza dose di Pfizer e Moderna. A questa autorizzazione seguiranno le raccomandazioni dettagliate dei Cdc. Ma non tutti sono d'accordo sulla strada intrapresa, con diversi esperti che si dicono perplessi sulla necessità di aprire questa nuova stagione di vaccinazione di massa, spiegando che

sarebbe più utile concentrarsi solo sulle persone più deboli e sulla distribuzione dei vaccini nei Paesi ancora molto indietro sul fronte dell'immunizzazione della popolazione. Anche se dall'amministrazione Biden fanno sapere come si stia già lavorando per andare oltre le 600 milioni di dosi già destinate all'estero da Washington.

Fa discutere intanto la decisione dell'amministrazione federale di estendere al prossimo 18 gennaio l'obbligo di indossare le mascherine sugli aerei, così come su treni e autobus. La precedente scadenza era stata fissata dalla Transport security administration (Tsa) il 13 settembre. I no mask non ci stanno, ma nelle ultime ore devono incassare un altro colpo: uno dei loro leader, il governatore repubblicano e trumpiano del Texas Greg Abbott, è risultato positivo al Covid nonostante fosse pienamente vaccinato, ed ora è in isolamento. Abbott ha partecipato negli ultimi giorni anche ad affollatissimi eventi nel suo stato, rigorosamente no mask e senza rispetto del distanziamento sociale. ●



New York Un poster vaccinale al Grand Central Terminal ANSA